AMBITO TERRITORIALE n.2 - ASL TA

CAPITOLATO SPECIALE PROCEDURA APERTA PER LA GESTIONE DEI CENTRI DIURNI RIABILITATIVI DEI COMUNI DI MASSAFRA, PALAGIANO, STATTE

CIG 8926656D8E

Premessa

L'Ambito Territoriale n.2, di concerto con l'ASL TA intende procedere all'individuazione di un soggetto per la gestione in concessione del servizio dei Centri Diurni siti nei comuni di Massafra, Palagiano e Statte attraverso la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

ART.1 OGGETTO DELLA CONCESSIONE E FINALITA' DEL SERVIZIO

1. L'Ambito Territoriale n.2 di Massafra, sulla base di quanto preliminarmente indicato nella Deliberazione di Coordinamento Istituzionale n.06 del 19.11.2020 e successiva deliberazione di Coordinamento n. 2 del 12.02.2021 ad oggetto "Determinazioni in merito alla gara dei centri Diurni"e , intende concedere il servizio di gestione dei Centri Diurni ubicati nei comuni di Massafra, Statte e Palagiano, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, da esperirsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la durata di due anni, con facoltà di rinnovo per ulteriori anni due .
2. Il Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo è struttura socio assistenziale a ciclo diurno finalizzata all'accoglienza di persone disabili, anche psicosensoriali, con notevole compromissione delle autonomie funzionali e che necessitano di prestazioni riabilitative a carattere socio sanitario. La struttura è finalizzata al mantenimento ed al recupero dei livelli di autonomia della persona ed al sostegno della famiglia.
3. Tale servizio mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- supporto e sostegno psicologico e sociale alle famiglie;
- sostegno dell'acquisizione, mantenimento, rinforzo dei livelli di autonomia, delle abilità psicomotorie, cognitive, affettivo relazionali, comportamentali;
- promozione dell'integrazione sociale al fine di evitare forme di emarginazione; sperimentazione di nuovi modelli di integrazione di intervento con tutte le strutture del

territorio;
- assicurare, attraverso la rete, un efficace collegamento tra i diversi servizi territoriali, la famiglia ed il "territorio" in senso più ampio;
- offrire uno spazio di animazione, svago, formazione e incontro per i cittadini disabili;
- ridurre il ricorso all'istituzionalizzazione.

ART. 2
DESTINATARI DEL SERVIZIO

1. I Centri diurni socio educativi sono strutturati per accogliere soggetti in situazione di disabilità, anche psicosensoriale, accertata ai sensi della L. 104/92 art. 3, comma 3, o in attesa di riconoscimento in età compresa tra i 18 e 65 anni con notevole compromissione delle autonomie funzionali, per i quali non è possibile al momento, prevedere percorsi di inserimento lavorativo; eccezionalmente potranno essere inseriti minori disabili che abbiano adempiuto all'obbligo scolastico.
2. L'ammissione ai Centri diurni è disposta secondo le modalità di cui al successivo art.12
3. I CENTRI DIURNI possono ospitare un totale complessivo di n. 55 persone.
4. I 55 posti disponibili sono riservati prioritariamente agli utenti beneficiari dei Buoni Servizio Anziani e Disabili; in caso di graduatoria definitiva degli utenti dei Buoni Servizio di numero inferiore ai posti disponibili, i posti residuali saranno occupati da utenti non beneficiari dei Buoni Servizio, secondo l'ordine della graduatoria predisposta in base ai criteri stabiliti nel Protocollo Operativo approvato dall'Ambito.

ART 3
VALORE DELLA CONCESSIONE E FINANZIAMENTO

1. L' importo complessivo della concessione è pari **€ 5.105.100,00 oltre iva,** calcolato sulla base della tariffa regionale giornaliera, il numero massimo degli utenti, il numero dei giorni di apertura previsto (n. 300 dal lunedì al sabato) e la durata biennale della concessione, tenendo conto dell'eventuale rinnovo.

2. Gli oneri finanziari per la gestione del servizio in concessione, saranno assicurati come segue:
- **dall'ASL TA** per la quota sanitaria di propria competenza della tariffa mensile;
- **dagli Utenti per la quota sociale**, i quali potranno avvalersi del beneficio del Buono Servizio, se in possesso dei requisiti di ammissione previsti dall'Avviso pubblico regionale, per la copertura totale o parziale della quota a loro carico, determinata in base ai criteri dell'Avviso n.1/2017 e sue modifiche

3. L'Ambito dovrà mettere in atto tutte le procedure previste dall'Avviso n.1/2017, necessarie per la fruizione dei Buoni Servizio, finanziati nel POR Puglia 2014/2020 – linea di azione 9.7 FSE, da parte degli aventi diritto, nel limite delle risorse disponibili allo stesso assegnate.

4. In ogni caso il concessionario dovrà garantire l'esecuzione del servizio avvalendosi delle risorse finanziarie disponibili in base alle normative vigenti, o in caso di parziale o totale assenza di queste, con la tariffa stabilita dalla Regione Puglia corrisposta dagli utenti del servizio.

ART.4
DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La durata della concessione è di due anni. E' facoltà della stazione appaltante rinnovare il servizio per ulteriori due anni .

2. L'apertura dei Centri Diurni è prevista per sei giorni alla settimana per otto ore al giorno, con chiusura nei giorni di domenica e per n.12 giorni di festività, per un totale complessivo di circa n. 300 giorni all'anno.
3. Al termine del periodo contrattuale la concessione scadrà di pieno diritto, senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione in mora.
4. Il concessionario, in ogni caso, è tenuto a svolgere il servizio anche in eventuale regime di proroga ai sensi dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016 qualora questa dovesse rendersi necessaria nelle more della nuova procedura di gara, fino al subentro del successivo gestore.

ART.5
SEDE

1. Per la gestione del servizio i Comuni dell'Ambito (Massafra, Statte, Palagiano) mettono a disposizione dell'aggiudicatario le strutture di proprietà conformi ai requisiti strutturali previsti dal Reg. Regionale n.5/2019
2. Le strutture per la gestione dei centri Diurni sono nella disponibilità dei comuni di Massafra, Palagiano e Statte e sono così collocate:
Centro Diurno di Massafra, sito in Viale Marconi
Centro Diurno di Palagiano, sito in Via Sammarco
Centro Diurno di Statte, sito in Corso Vittorio Emanuele III - Statte (presso Istituto Tecnico Amaldi)
3. Il canone complessivo a base di gara per l'utilizzo dei tre Centri Diurni (Comuni di Massafra, Statte e Palagiano) è € 36.000,00 annui (iva esclusa). Il predetto canone dovrà essere corrisposto in un'unica soluzione, al termine di ciascun anno di contratto. Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo all'offerta tecnica ciascun concorrente dovrà indicare la percentuale di rialzo rispetto al canone annuo posto a base di gara.
4. La Ditta concorrente dovrà procedere al sopralluogo presso i suddetti edifici, concordando la data con i referenti degli uffici tecnici dei Comuni ove è collocato l'immobile.

Art. 6
CARATTERISTICHE DEL CENTRO DIURNO
PRESTAZIONI ESIGIBILI

1. I **CENTRI DIURNI** sono strutture socio-assistenziali a regime semiresidenziale costituente luogo di incontro e di relazioni in grado di permettere l'erogabilità delle prestazioni che rispondano a specifici bisogni delle persone disabili.
2. Tutte le attività sono aperte al territorio e organizzate attivando le risorse della comunità locale. Devono assicurare l'assistenza nell'espletamento delle attività e delle funzioni quotidiane anche attraverso prestazioni a carattere assistenziale (igiene personale) e sanitario correlate alle terapie prescritte dai medici curanti, nonché la somministrazione dei pasti, in relazione agli orari di apertura.
3. **La ditta aggiudicataria dovrà garantire e organizzare le seguenti attività a favore degli utenti frequentanti i centri diurni:**

- attività educative indirizzate all'autonomia;
- attività di socializzazione e di animazione;
- attività espressive, psico motorie e ludiche
- attività culturali
- attività di musicoterapia

Art. 7
MANUTENZIONE IMMOBILI

Le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture di proprietà pubblica destinate a Centri Diurni rimangono in capo ai Comuni di competenza.

Art. 8
CONSEGNA E RICONSEGNA DELLA STRUTTURA

1. I Comuni si impegnano a consegnare alla ditta aggiudicataria l'immobile in condizioni di idoneità strutturale per operare, secondo le prescrizioni di legge, fornito di tutti gli arredi, con apposito verbale di consegna sottoscritto dalle parti
2. L'aggiudicatario dovrà provvedere alla cura e all'efficienza dell'arredamento e delle attrezzature consegnate e dovrà provvedere alla sostituzione degli stessi, in caso di usura e/o necessità, previa comunicazione all' Ufficio di Piano
3. Alla scadenza del contratto l'aggiudicatario dovrà restituire la struttura con i relativi impianti ed attrezzature d'uso, nel medesimo stato in cui li ha ricevuti e risultanti dal verbale di consegna, fatte salve naturalmente le eventuali opere di miglioria apportate
4. La riconsegna verrà attuata previo verbale stilato in contraddittorio.

Art.9
AUTORIZZAZIONI

1. I centri diurni hanno un funzionamento di n. 8 ore al giorno, per 6 giorni la settimana per circa giorni n. 300 di apertura annui (esclusi domeniche e 12 giorni di festività) per un numero max di n.55 utenti.
2. La ditta aggiudicataria, ai fini del pagamento da parte dell'Ambito, mediante i Buoni servizio Anziani non autosufficienti e Disabili, **deve iscriversi** al Catalogo telematico dell'Offerta della Regione Puglia.
3. Ai Comuni competono le procedure finalizzate all'aggiornamento delle autorizzazioni al funzionamento delle strutture con relativa comunicazione alla Regione Puglia.

Art.10
TIPOLOGIA DEL PERSONALE

La ditta aggiudicataria, in ossequio all'art.7.4 del R.R. n. 5/2019 dovrà prevedere per i tre Centri Diurni il seguente **personale:**

- **n. 3 RESPONSABILE SANITARIO (1 per centro a n.4h/sett)**
- **n. 3 Medico Specialista (1 per centro a n.4h/sett)**
- **n. 3 Fisioterapista/Logopedista (1 per centro a n.36h/sett)**
- **n. 3 Psicologo (1 per centro a n.4h/sett)**
- **n. 3 Assistente Sociale (1 per centro a n.18h/sett)**
- **n. 6 OSS (2 per centro a n.36h/sett)**
- n**. 12 Educatori (4 per centro a n.36h/sett)**

Le ore degli operatori devono considerarsi non frazionabili

Ai sensi di quanto previsto dall'art.6.2 del R.R.n.5/2019 la ditta aggiudicataria potrà far ricorso a contratti a tempo determinato fino ad un massimo del 20% rispetto al totale del personale organico, di cui al precedente punto 4), ivi compreso il ricorso a contratti a tempo determinato per sostituzioni di personale a seguito di maternità, aspettative, malattie. Per quanto attiene il personale medico (responsabile sanitario e medici specialisti) è consentito il rapporto di tipo libero professionale. La ditta aggiudicataria dovrà prevedere un modello organizzativo che assicuri la

sostituzione del personale assente.

L'attività di coordinamento e di referente organizzativo dei servizi oggetto della presente concessione sarà a capo del Responsabile sanitario, che dovrà garantire la corretta esecuzione dei compiti assegnati ai singoli operatori, nonché avrà il compito di tenere i collegamenti con l'Ambito Territoriale Sociale di Massafra, con i servizi sociali e con l'ASL/TA1.

La ditta aggiudicataria, trimestralmente, dovrà fornire al Responsabile dell'Ufficio di Piano e al DEC una relazione illustrativa dei programmi svolti e dei risultati conseguiti.

Per la durata della VI annualità dei buoni servizi regionali (dal 1 Ottobre 2021 al 30 Settembre 2022), il concessionario potrà continuare ad avvalersi dell'attuale assetto organizzativo utilizzato dal concessionario uscente.

ART.11
CONDIZIONE PARTICOLARE DI ESECUZIONE DELLA CONCESSIONE

1. Per fini sociali, quali il mantenimento dei livelli occupazionale, nonché per garantire la continuità assistenziale degli utenti, la ditta aggiudicataria si obbliga ad assorbire ed utilizzare in via prioritaria i lavoratori della precedente concessione, a condizione che il numero e la qualifica degli stessi siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico - organizzative previste per l'esecuzione del servizio in concessione. (art. 69 del Codice - AVCP - Parere sulla Normativa del 13/03/201 - rif. AG 19/13 e AG 20/13 ; Parere sulla Normativa del 23/01/2013 - rif. AG 41/12).

Art. 12
SERVIZI DI PULIZIA e RISTORAZIONE

1. La ditta aggiudicataria dovrà prevedere i servizi di pulizia e di ristorazione nell'ambito di un modello di gestione che sia elastico e flessibile a tal punto da consentire la soddisfazione di eventuali richieste od esigenze specifiche.
2. Il concessionario dovrà garantire il servizio di ristorazione mediante pasti veicolati forniti da imprese del settore iscritte alla Camera di commercio nel settore della ristorazione collettiva, dotate di certificazione di qualità e delle prescritte autorizzazioni sanitarie relative al centro di cottura e dei mezzi di trasporto dei pasti.
3. L'aggiudicatario avrà cura di rendere note dettagliatamente le caratteristiche del servizio, nel progetto tecnico da presentare in sede di gara.
4. I pasti dovranno essere serviti in orari opportuni. Il menù dovrà essere adeguato ai bisogni dell'ospite e tener conto di prescrizioni dietetiche, come previsto per legge
5. I contratti stipulati con le ditte di pulizia e di ristorazione dovranno essere trasmessi in copia all'Ambito Territoriale. Mensilmente dovrà essere inviato un report riportante il numero effettivo dei pasti somministrati.
6. Il costo del pasto offerto in sede di gara non potrà essere in alcun modo ribassato in corso di esecuzione del servizio; in deroga, e a discrezione della ditta, il costo del pasto potrà subire eventuali variazioni al rialzo al fine di migliorare la qualità del servizio di mensa.

Art. 13
SOGGETTI AMMESSI AL SERVIZIO
E PROCEDURA PER L'AMMISSIONE NEI CENTRI DIURNI

1. Ai fini della individuazione dei cittadini da inserire nei CENTRI DIURNI, la ditta

aggiudicataria opererà in collaborazione con l'Ufficio di piano dell'Ambito e con il case manager del richiedente individuato nel PAI.

2. Sono ammessi ai Centri Diurni i soggetti, in possesso della valutazione multidimensionale elaborata (SVAMA/SVAMDI) dalla Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) del Distretto sociosanitario territorialmente competente, che ha individuato nel PAI le prestazioni necessarie per rispondere al fabbisogno di cura per la specifica condizione di non autosufficienza e per gli obiettivi di inclusione sociale.
3. Al fine di beneficiare dei Buoni Servizio, per l'abbattimento della tariffa, i soggetti interessati dovranno presentare l'istanza sulla piattaforma telematica, in osservanza della procedura disciplinata dall'Avviso pubblico n.1/2017 POR Puglia 2014-2020 – Linea di Azione 9.7 FSE e ss.mm.ii .
4. L'Ambito metterà in atto tutte le procedure previste dal suddetto Avviso n.1/2017, necessarie per la fruizione dei Buoni Servizio, da parte degli aventi diritto, nel limite delle risorse disponibili allo stesso assegnate
5. In caso di graduatoria definitiva degli utenti dei Buoni Servizio di numero inferiore ai posti disponibili, i posti residuali saranno occupati da utenti non beneficiari dei Buoni Servizio, secondo l'ordine della graduatoria predisposta in base ai criteri stabiliti nel Protocollo Operativo approvato dal Coordinamento Istituzionale, cui si fa espresso rinvio.
6. Costituisce vincolo inderogabile il rispetto della capienza massima della struttura (max 60 utenti) e la destinazione funzionale della stessa. Il mancato rispetto determina la revoca della concessione.

Art. 14
PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

1. **La ditta aggiudicatari** si impegna ad accogliere i disabili ammessi secondo le modalità sopra definite, in conformità con la normativa nazionale, regionale e comunale e comunque ed in ogni caso a redigere per ogni disabile il Piano Educativo Individualizzato (PEI), in conformità ed osservanza del Piano di Assistenza Individuale (PAI) e ad aprire un fascicolo sanitario e sociale da aggiornare almeno trimestralmente.
2. I PEI relativi agli ospiti dei centri Diurni devono prevedere tutte le prestazioni atte al recupero, allo sviluppo delle potenzialità e/o al mantenimento delle capacità specifiche di ogni singola persona e all'integrazione della struttura nella vita sociale del territorio in cui è ubicata.
3. Nel fascicolo di ciascun utente andranno registrati, da parte del Coordinatore (Responsabile sanitario) l'andamento degli interventi ed ogni variazione del piano di lavoro, con aggiornamenti mensili

Art. 15
TARIFFA E PAGAMENTI

La concessione di servizi è così finanziata:

- Onere a carico delle famiglie, nella misura prevista dalla normativa vigente
- Contributo sulla tariffa, a carico dell'ASL TA per la parte sanitaria;
- Contributo sulla quota sociale da parte dell'Ambito Territoriale di residenza dell'utente, mediante i Buoni servizio, determinato in base alle condizioni economiche dei nuclei richiedenti così come rilevato da attestazione ISEE regolarmente rilasciate ed in corso di validità

1. La tariffa giornaliera sarà applicata dalla data di assunzione della gestione del servizio.

2. Per la durata della VI annualità dei buoni servizi regionali (dal 1 Ottobre 2021 al 30 Settembre 2022), l'aggiudicatario, in subentro all'attuale gestore, sarà tenuto a continuare ad applicare le vigenti tariffe già preventivate ed inserite in piattaforma regionale.
3. La ditta aggiudicataria, ai fini del pagamento da parte dell'Ambito, mediante i Buoni servizio Anziani non autosufficienti e Disabili, **deve iscriversi** al Catalogo telematico dell'Offerta della Regione Puglia.
4. La ditta aggiudicataria dovrà emettere distinte fatture/ricevute:

- Una fattura/ ricevuta da rilasciare all'utente pari alla franchigia mensile eventualmente maggiorata della quota spettante in relazione alla fascia di collocamento, comprensiva di iva;
- una fattura, nei confronti dell'Ambito TA/2, per gli utenti fruitori dei Buoni servizio, da imputare ai Buoni Servizio Anziani e Disabili, con indicazione del relativo CUP;
- una fattura da emettere nei confronti dell'ASL TA, pari alla propria quota di pertinenza sanitaria del corrispettivo spettante all'impresa.

5. **L'importo delle fatture, come sopra specificate, dovranno essere calcolate in base al numero effettivo delle presenze giornaliere degli utenti nell'arco del mese**
6. **Le fatture telematiche** trasmesse dall'aggiudicatario sia all'Ambito sia all'ASL TA verranno accettate solo se complete di tutti gli allegati previsti ed in formato digitale (i fogli firma degli operatori, presenze effettive degli utenti, buste paga sottoscritte dagli operatori, report riportante il numero dei pasti somministrati) e verranno liquidate, previa verifica della regolarità del DURC .
7. In caso di fattura irregolare o di contestazione di adempimento contrattuale da parte dell'Ambito o dell'ASL TA, il termine di pagamento verrà sospeso dalla data della contestazione e sino a completamento della regolarizzazione ovvero conclusione dell'eccezione di inadempimento. In tal caso la Ditta non potrà opporre eccezioni alla sospensione del pagamento, né aver titolo a risarcimento di danni, né ad altre pretese.

Art.16
CARTA DEI SERVIZI

Nel rispetto delle norme previste in questo articolo, in attuazione dei principi di trasparenza e del coinvolgimento nei procedimenti amministrativi riguardanti le attività socializzanti e socio - assistenziali promosse, l'aggiudicatario deve predisporre apposita "Carta dei servizi" , finalizzata ad una più dettagliata descrizione dei servizi e ad una migliore definizione dell'organizzazione del personale, e che stabilisca i diritti degli ospiti e disciplini il comportamento degli stessi, dei loro parenti e conoscenti, e del volontariato.

Art. 17
VERIFICHE E CONTROLLI

1. L'Ambito Territoriale Sociale di Massafra, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Regionale n.4/2007 e nel Regolamento regionale n.5/2019 , esercita attività di vigilanza e controllo al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla Legge Regionale n.19/2006.
2. L'Ufficio di Piano è legittimato a controllare l'espletamento dei servizi, senza darne comunicazione preventiva alla ditta aggiudicataria. Inoltre, l'Ufficio di Piano potrà organizzare in ogni momento incontri di verifica, programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione delle suddette attività.
3. La ditta dovrà presentare all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Massafra e all'ASL TA una relazione trimestrale sull'andamento delle attività. Tale relazione dovrà contenere i dati necessari alla valutazione dei servizi, con particolare riferimento a:
   - i nominativi di ciascun partecipante alle attività del Servizio;
   - i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi definiti nel PAI in sede di UVM;
   - gli eventuali motivi per cui gli obiettivi definiti non sono stati raggiunti e le

difficoltà incontrate nel corso delle attività;
- numero delle attività extra programmate e realizzate;
- le attività di formazione e aggiornamento in cui il personale è stato coinvolto durante il servizio.

Art. 18
ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA

1. **Sono a carico della ditta aggiudicataria gli oneri ed obblighi seguenti**, dei quali egli deve tenere conto nel formulare la propria offerta:
   a) l'osservanza delle norme per la prevenzione di infortuni, incendi e dei regolamenti di igiene e di quant'altro necessario per prevenire ed evitare il verificarsi di incidenti;
   b) l'adozione dei provvedimenti che riterrà necessari per garantire l'incolumità del personale addetto, degli ospiti e di terzi presenti nella struttura;
   c) l'osservanza dei contratti collettivi di lavoro, delle disposizioni legislative e regolamenti in vigore e di quelle che potranno intervenire nel corso della concessione relative alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, le previdenze per la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, nonché il pagamento di ogni contributo, assegni familiari, indennità di liquidazione, di licenziamento e di ogni altro contributo e di indennità previsti dalla legislazione vigente e da sue ss.mm.ii.;
   d) spese di gara e di contratto, di bollo, di registro, di scritturazione e copia, nonché tutte le tasse e le imposte presenti e future inerenti ed emergenti dal servizio;
   e) osservanza delle norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza sul lavoro contenute del D.Lgs. n. 81 / 2008 e ss.mm.ii.;
   f) garantire la sostituzione del proprio personale assente, per qualsiasi motivo, con altro di pari professionalità, **entro le 48 ore**; in caso di sostituzione di personale, la ditta darà apposita comunicazione, almeno 5 giorni prima della **effettiva sostituzione**, salvo per i casi di forza maggiore, **indicando i nominativi dei nuovi operatori la cui qualifica ed esperienza professionale documentate, dovranno comunque avere una valenza non inferiore a quella del personale da sostituire; dovrà trasmettere tempestivamente copia del contratto di lavoro indicando, altresì, inizio e termine del rapporto di lavoro**
   g) assumere a proprio carico le spese connesse agli spostamenti degli operatori per le esigenze del Servizio;
   h) **trasmettere trimestralmente all'Ufficio di Piano e all'ASL** dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00 attestante il regolare versamento di tutti i contributi assicurativi, previdenziali ed antinfortunistici dovuti per legge nonché l'avvenuta regolare retribuzione del proprio personale impiegato nello svolgimento del servizio, nel rispetto di quanto previsto dai vigenti contratti collettivi di riferimento;
   i) esibire in qualsiasi momento su semplice richiesta, le ricevute dei versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali relativi al personale adibito al Servizio. In caso di inottemperanza ai suddetti obblighi assicurativi accertata dall'Ambito e dall'ASL e o ad esso segnalata dalle competenti autorità, si comunicherà alla Ditta e all'Ispettorato del Lavoro l'inadempienza accertata e potrà procedere a detrarre fino al 20% dei pagamenti mensili da effettuarsi in corso di erogazione del servizio, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra;
   j) comunicare al momento della stipula del contratto il nominativo del Responsabile della sicurezza (D.lgs n.81/2008);
   k) garantire la continuità del servizio in tutto l'arco dell'anno;

l) fornire a tutti gli operatori un tesserino di riconoscimento;
m) comunicare all'avvio del servizio l'elenco del personale da impiegare riconfermando il personale presentato in sede di gara; elenco che dovrà essere allegato al contratto
n) disporre di un sistema informativo idoneo per i flussi di comunicazione fra aggiudicatario, Ambito Territoriale Sociale e Asl ;
o) garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti l'utente e la sua famiglia. I rapporti tra il personale ed i destinatari del servizio devono essere improntati al reciproco rispetto, esprimersi nelle forme di un comportamento corretto e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione;
p) assicurare l'espletamento del servizio, così come previsto nel presente Capitolato; in caso di sciopero del personale o di altri eventi, l'Ambito dovrà essere avvisato con un anticipo di almeno 48 ore. Le interruzioni totali del Servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità per entrambe le parti.

ARTICOLO 19
COPERTURA ASSICURATIVA RISCHI

1. È fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria del servizio di assumere ogni responsabilità derivante dalla gestione del servizio sotto il profilo giuridico, amministrativo, economico, organizzativo, ivi comprese le idonee coperture assicurative, relative alla responsabilità civile per danni a persone o a cose conseguenti allo svolgimento del servizio, al rischio di infortunio e di responsabilità civile verso terzi. A tale scopo la Ditta Aggiudicataria provvederà a stipulare, con una Compagnia di assicurazione, una polizza Rct nella quale sia esplicitamente indicato che l'Ambito è considerato "terzo" a tutti gli effetti e prestata per massimali non inferiori a quelli di seguito indicati:
   □ € 500.000,00.= per sinistro; □ € 150.000,00.= per persona; □ € 100.000,00.= per danni a cose.
2. Ove i danni verificatisi fossero superiori ai limiti dei suddetti massimali, l'aggiudicataria dichiara con la sottoscrizione del contratto di sollevare l'ambito da ogni tipo di responsabilità che ne dovesse derivare. L'aggiudicatario presenterà alla stazione appaltante copia conforme della polizza sottoscritta prima dell'inizio del servizio in argomento.

Art. 20
DIVIETO DI SUBCONCESSIONE

1. **L'aggiudicatario** non potrà in nessun caso subappaltare il servizio di gestione dei centri diurni, pena la revoca dell'affidamento

Art. 21
REVOCA

1. **Si procederà a revocare la concessione** nei seguenti casi:
   a) mancanza di iscrizione al catalogo telematico
   b) gravi e reiterate mancanze nella gestione dei Centri Diurni;
   c) violazione della capienza massima della struttura;
   d) mancato rispetto degli obblighi assicurativi, previdenziali ed assistenziali e dei contratti collettivi nei confronti del personale dipendente;
   e) ogni qualsiasi danno grave cagionato a persone o cose;
   f) arbitraria e ingiustificata interruzione o sospensione del servizio;
   g) abituale deficienza e/o negligenza nell'esecuzione dei servizi agli utenti, la cui gravità e/o frequenza delle infrazioni, debitamente accertate e contestate, compromettano l'efficienza del servizio stesso;

h) ogni altra inadempienza o fatto, non espressamente contemplati nel presente articolo, che rendano impossibile la prosecuzione della concessione ai sensi dell'art. 1453 del C.C..

2. Qualora si riscontri l'insorgere di uno dei suddetti casi, l'Amministrazione notificherà l'addebito, con invito a produrre le proprie deduzioni entro il termine di dieci giorni dalla data di notifica.
3. L'atto di revoca é assunto dall'Amministrazione Comunale con atto da notificare alla ditta trattenendo ed incamerando la cauzione definitiva, a titolo di penalità.
4. L'aggiudicatario é obbligato al risarcimento dei danni provocati dai comportamenti e dagli inadempimenti del presente articolo.
5. Nessuna pretesa potrà essere avanzata dalla ditta a seguito dell'atto di revoca, cui seguirà la riconsegna della struttura in contraddittorio.

Art. 22
INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Le prestazioni previste dal presente Capitolato sono considerate a tutti gli effetti servizi di pubblico interesse e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate, nemmeno durante eventuali contestazioni tra le parti.

Art. 23
PENALITÀ

1. L'Amministrazione Comunale, a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare sanzioni pecuniarie in ogni caso di verificata violazione di tali norme, secondo il principio della progressione.
2. La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni dell'aggiudicatario , le quali devono pervenire entro 10 giorni dalla data della contestazione.
3. Le non conformità elevate hanno valore di contestazione formale, prevedendo la possibilità, da parte della ditta , di far constatare immediatamente le proprie osservazioni, di valore equivalente alle contro deduzioni, ferma restando, in ogni caso, la possibilità di contro dedurre secondo la procedura ordinaria.
4. Qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna conseguenza, potrà essere comminata una semplice ammonizione.
5. Si riporta di seguito una casistica di inadempienze che potranno comportare l'applicazione di una sanzione, secondo i parametri più sotto precisati:

a) ritardo nella sostituzione del personale, **oltre le 48 ore** e mancato invio della copia del contratto di lavoro : **€ 200,00 per ogni giorno di ritardo**
b) segnalato comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza - da euro 500,00 ad euro 1.000,00 per ciascun episodio rilevato, secondo la gravità dello stesso;
c) pulizia dei locali adibiti a centri diurni non eseguita o eseguita in modo insoddisfacente euro 250 per ciascun rilievo
d) pasti non rispondenti alle tabelle dietetiche €. 250,00 per ciascun rilievo;
e) costo del pasto inferiore a quello offerto in sede di gara €. 250,00 per ciascun rilievo

6. Le inadempienze sopra descritte non precludono all'Amministrazione Comunale il diritto di sanzionare eventuali casi non espressamente citati ma comunque rilevanti rispetto alla corretta erogazione del servizio.

7. Potranno essere applicati in tali casi sanzioni da un minimo di euro 250,00 ad un massimo di euro 5.000,00 rapportate alla gravità dell'inadempienza.
8. Nei casi di elevata gravità, le contro deduzioni dovranno pervenire entro 24 ore dal ricevimento della contestazione.
9. Conformemente all'enunciato principio della progressione, la seconda penalità comminata alla ditta aggiudicataria per un'inadempienza commessa sarà di importo doppio al dovuto, la terza il triplo e così via.

Art. 24
COOPERAZIONE

Particolare sensibilità dovrà dimostrare il gestore nei confronti del volontariato locale dedito all'assistenza del disabile, favorendo fenomeni di cooperazione che possano risultare utili per il funzionamento della struttura e per consentire un'adeguata compenetrazione della struttura con l'ambiente esterno.

Art. 25
SERVIZI AGGIUNTIVI

Eventuali servizi aggiuntivi, non descritti e/o previsti in questo Capitolato (ad es: trasporto degli utenti), dovranno essere concordati a parte con i Comuni di Massafra, Palagiano e Statte per la definizione delle relative tariffe e delle quote di competenza di ciascun Comune, in base alla residenza e al numero di utenti trasportati .

Art. 26
ADEMPIMENTI A TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati personali si precisa che gli stessi, comunicati dalla ditta nel partecipare alla gara vengono acquisiti per la effettuazione della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente ai fini dell'aggiudicazione del Servizio, della stipula e dell'esecuzione del contratto e per quanto riguarda la normativa antimafia. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. I dati possono essere comunicati al personale dell'Ambito interessato al procedimento, ai concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara, a ogni altro Soggetto che vi abbia interesse nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.; con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come indicato precedentemente.
2. La ditta affidataria del servizio procederà, a tutte le operazioni di trattamento informatico e/o manuale dei dati personali in questione, necessarie per l'espletamento dei compiti attinenti al servizio, nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza dei dati personali, ed in particolare garantirà la riservatezza su dati, fatti o circostanze riguardanti il servizio o dei quali ha avuto notizia durante l'espletamento dello stesso, restando in tal senso vincolata al segreto professionale e garantendo l'adempimento dello stesso obbligo anche da parte di tutto il proprio personale. Il vincolo della riservatezza non potrà essere posto nei confronti del Servizio Sociale Professionale dei Comuni per quanto riguarda i compiti di loro pertinenza; la ditta è responsabile della perfetta tenuta e custodia della documentazione; la Ditta si impegna a garantire la riservatezza e la tutela dei dati personali degli utenti, da utilizzare per soli fini istituzionali, ed assume la qualifica di incaricato del trattamento dei dati personali.

Art. 27
CONTROVERSIE

1. Le eventuali controversie che insorgessero tra l'Amministrazione e la ditta affidataria, relativamente all'esecuzione degli obblighi derivanti dalla presente concessione, saranno definite dall'Autorità Giudiziaria competente del Foro di Taranto.
2. A norma dell'art. 241, comma 1bis non ci si avvarrà della clausola compromissoria

Art. 28
SPESE

Tutte le spese derivanti dalla concessione sono poste interamente a carico della ditta aggiudicataria ivi comprese quelle per la stipulazione del contratto.

Art. 29
LEGGI E REGOLAMENTI

Per quanto non risulta contemplato nel presente Capitolato Speciale d'oneri, si fa rinvio alle disposizioni del Codice civile, nonché alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia in quanto applicabili.